



1506
**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO**

Collegio dei Revisori dei conti
c/o Ufficio di supporto agli Organi Collegiali
Via Aurelio Saffi, 2 – 61029 Urbino (PU)
Tel. +39 0722 305462 – 423 – 424 Fax +39 0722 2690
organi.collegiali@uniurb.it

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposto dall'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

Il Collegio dei Revisori, ha esaminato la documentazione relativa al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2019 che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 giugno p.v..

Si riscontra la documentazione fornita al Collegio tramite plurime spedizioni via e-mail, riversata agli atti dell'ufficio segreteria ed individuata dalla normativa di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF), n. 19 del 14 gennaio 2014 denominato "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e modifiche contenute nel D.I. MIUR/MEF n. 394 del 8 giugno 2017 e Note Tecniche MIUR esplicative n. 1/2017 e n. 5/2019.

Il Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio che viene presentato per l'approvazione è costituito, come previsto dall'art. 2423 del c.c., dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla gestione.

La presente relazione si struttura su due sezioni, una dedicata alla verifica del bilancio di esercizio anno 2019 e una che sintetizza l'attività di vigilanza effettuata dall'organo di controllo interno nel corso dell'esercizio.

VERIFICA BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

Il bilancio d'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2019, è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

È stato allegato al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2019 il Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria secondo la codifica SIOPE. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la classificazione dei pagamenti per missioni e programmi (D.I. MIUR/MEF n.394/2017 e Nota Tecnica MIUR n.5/2019 e D.M. 21/2014).

Il Collegio dei revisori esamina nella presente relazione il settimo bilancio unico di esercizio redatto dall'Università degli studi di Urbino Carlo Bo in contabilità economico-patrimoniale a seguito di quanto disposto dall'art. 5, comma 4, della legge 240/2010.

Il Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2019 viene portato all'approvazione il 26 giugno 2020 nel rispetto dei termini, avendo il Ministero dell'Università e della Ricerca, con nota prot.n.3932 del 24 marzo 2020, disposto il differimento degli stessi per l'approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2019 al 30 giugno 2020, stante la situazione straordinaria di emergenza sanitaria venutasi a determinare con la diffusione dell'epidemia da Covid-19;

Il Collegio, insediatosi il 20 settembre 2019, ha effettuato il controllo sul presente bilancio unico di esercizio 2019 dell'Ateneo redatto a cura degli uffici amministrativi dell'Ateneo. Le risultanze di detta attività vengono riversate nella presente relazione volta attestare la corrispondenza del

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Unico di Esercizio 2019

documento alle scritture contabili oltre a verificare la regolarità amministrativo-contabile della gestione.

Il Bilancio, al 31 dicembre 2019, chiude con un utile d'esercizio di € 9.757.930,60 di cui libero € 4.674.095,21, e si riassume nei seguenti valori confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	variazione
A) PATRIMONIO NETTO:			
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	27.549.329,97	27.549.329,97	0,00
TOTALE I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	27.549.329,97	27.549.329,97	0,00
II - PATRIMONIO VINCOLATO			
1) Fondi vincolati destinati da terzi	53.300,00	53.300,00	0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	11.267.284,46	11.267.284,46	0,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	0,00	14.910.419,29	14.910.419,29
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	11.320.584,46	26.231.003,75	14.910.419,29
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO			0
1) Risultato esercizio	8.568.229,40	9.757.930,60	1.189.701,20
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	27.947.272,26	21.692.272,26	-6.255.000,00
3) Riserve statutarie	0,00	0,00	0
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	36.515.501,66	31.450.202,86	-5.065.298,80
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	75.385.416,09	85.230.536,58	9.845.120,49

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2019 a confronto con i dati al 31 dicembre 2018.

STATO PATRIMONIALE	Anno 2019 (a)	Anno 2018 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	48.894.483,46	48.416.872,68	477.610,78	0,99
Attivo circolante	60.869.990,49	50.698.984,41	10.171.006,08	20,06
Ratei e risconti attivi	1.443.703,82	1.888.402,47	-444.698,65	-23,55
Totale attivo	111.208.177,77	101.004.259,56	10.203.918,21	10,10
Patrimonio netto	85.230.536,58	75.385.416,09	9.845.120,49	13,06
Fondi rischi e oneri	1.757.834,10	1.974.668,28	-216.834,18	-10,98
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti	11.815.320,05	11.994.634,97	-179.314,92	-1,49
Ratei e risconti passivi	12.404.487,04	11.649.540,22	754.946,82	6,48
Totale passivo	111.208.177,77	101.004.259,56	10.203.918,21	10,10
Conti d'ordine	2.037.668,71	2.015.660,60	22.008,11	1,09

CONTO ECONOMICO	Anno 2019 (a)	Anno 2018 (b)	Variazione	Differ. %
-----------------	------------------	------------------	------------	-----------

			c=a - b	c/b
Proventi operativi (a)	73.235.237,92	71.904.569,39	1.330.669	1,85
Costi operativi (b)	60.536.277,21	60.391.669,08	144.608	0,24
Differenza tra (a) e (b)	12.698.960,71	11.512.900,31	1.186.060	10,30
Proventi ed oneri finanziari	-237.790,61	-247.419,49	9.629	-3,89
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	-4.921,47	4.921	-100,00
Proventi e oneri straordinari - proventi	810,10	2.464,00	-1.654	-67,12
Proventi e oneri straordinari - oneri	1.285,18	1.186,96	98	8,27
Risultato prima delle imposte	12.460.695,02	11.261.836,39	1.198.859	10,65
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.702.764,42	2.693.606,99	9.157	0,34
Avanzo economico dell'esercizio	9.757.930,60	8.568.229,40	1.189.701,20	13,89

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ove applicabili, nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- sono state recepite le modifiche agli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per gli atenei previste dall'art.5 del D.I. MIUR/MEF n. 394/2017 e la riclassificazione delle poste di Stato Patrimoniale e Conto Economico come da Note Tecniche MIUR n.1/2017 e 5/2019-;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, nonché i fatti di rilievo

verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni informazione (anche non contabile) utile a una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Essa illustra i principi di valutazione, fornisce ogni dettaglio delle voci di bilancio e costituisce un elemento informativo fondamentale di supporto all'unitaria comprensione del Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio. Nella Nota Integrativa viene riportato anche l'elenco delle società e degli enti partecipati.

- Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con le disposizioni del codice civile e con i principi contabili contenuti nel Decreto Interministeriale n. 19/2014 e con le disposizioni operative del Manuale Tecnico Operativo (MTO), III edizione, come da Decreto Direttoriale MIUR n.0001055 del 30 maggio 2019 (art.8 del Decreto MIUR/MEF n.19 del 14 gennaio 2014) ed è conforme al Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ateneo, consultabile nel sito <https://coep.miur.it>. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

1. ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Il Collegio ha verificato la corrispondenza delle voci dello Stato Patrimoniale con i saldi della contabilità risultanti dalla documentazione trasmessa come sopra già rilevato.

Al riguardo, constatato che i criteri di valutazione applicati sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c., il collegio osserva quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano pari ad€ 146.834,02 e sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella suddetta voce sono compresi anche i costi per incrementi di beni di terzi che trovano giustificazione nel fatto che le spese sostenute rappresentano un miglioramento dei beni utilizzati, non separabili da questi ultimi in termini fisici ed in termini funzionali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, pari ad € 48.557.873,70, sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile (economico-tecnica stimata) dei cespiti, ed ammortizzate con gli stessi criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni valutate con il metodo della frazione del patrimonio netto, come risultanti da elenco inserito nella Nota Integrativa, e da altri titoli, valutati al loro valore nominale, per un totale complessivo di immobilizzazioni finanziarie pari a € 189.775,74.

Le partecipazioni consistono in adesioni dell'Ateneo ad associazioni, consorzi e società la cui attività risulta funzionale alla gestione dell'Università stessa.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione e i debiti al valore nominale. I crediti risultano registrati con un saldo al 31/12/2019 di € 2.409.148,51. Il "Fondo svalutazione

crediti” nel corso dell’esercizio è stato utilizzato per € 56.000,49, attestandosi al 31/12/2019 a € 139.295,50.

I debiti ammontano al 31.12.2019 a € 11.815.320,05, con lieve decremento rispetto al 2018 ove si registrano debiti per € 11.994.634,97. Le poste più importanti riguardano i mutui e i debiti verso banche (solo CDP) per € 4.033.363,55 (costituiti per sostenere spese per investimenti), e i restanti per debiti verso fornitori, altri debiti, debiti tributari e contributivi.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alla disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere pari ad € 58.435.636,69.

La voce depositi bancari accoglie le giacenze finali di cassa depositate presso il conto di Tesoreria Unica (conto di tesoreria presso la Banca d'Italia per il tramite dell'istituto tesoriere U.B.I. S.p.A.) alla data del 31 dicembre 2019 per € 58.435.636,37.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, per un ammontare di € 25.205,29 sono rappresentate da materiale pubblicitario valorizzate al minore fra il costo di acquisto ed il presunto valore di realizzo.

Patrimonio netto:

Il patrimonio netto si è attestato al 31.12.2019 a € 85.230.536,58 con un incremento rispetto al 31.12.2018 di € 75.385.416,09 .

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati costituiti per fronteggiare costi di sussistenza certa o probabile per i quali non è possibile determinare, alla data di chiusura dell'esercizio, il preciso ammontare.

La loro entità è stata fissata in relazione a criteri generali di prudenza e competenza.

Essi coprono oneri già maturati e dunque di competenza economica 2019, il cui ammontare però non è ancora ben definito; la maggior parte sono fondi per il personale.

Nel 2019 è stato istituito il “Fondo accantonamento premialità” come da Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità dei professori e ricercatori e dei compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all’acquisizione di finanziamenti pubblici o privati in attuazione dell’art. 9 della Legge 240/2010. La quota accantonata nel 2019 si riferisce, per lo più, a risorse provenienti dalla mancata attribuzione degli scatti stipendiali al personale docente e ricercatore ai sensi dell’art. 6, comma 14, ultimo periodo, della Legge 240/2010. Oggetto del fondo è l’attribuzione di compensi aggiuntivi al personale docente e ricercatore e al personale tecnico amministrativo che contribuisce all’acquisizione e alla gestione di finanziamenti pubblici o privati.

Nel 2019 non è stato contabilizzato alcun accantonamento al “fondo svalutazione crediti”, considerando che il fondo ha raggiunto un valore superiore al 5% del totale dei crediti al 31/12/2019 –così come previsto dalla normativa fiscale- che si ritiene comunque prudentiale.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo, seppure evidenziato, riporta un saldo pari a zero in quanto è previsto il trasferimento all’INPS della quota di TFR a carico dell’amministrazione in occasione della liquidazione periodica mensile degli stipendi.

Ratei e risconti

Essi misurano oneri e proventi la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Il dato evidenzia:

€1.308.334,95 (ratei e risconti attivi), € 135.368,87 (ratei attivi per progetti e ricerche in corso) per un totale di **1.443.703,82**;

€ 6.195.063,54 ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti e € 6.209.423,50 risconti passivi per progetti e ricerche agli investimenti per un totale di **12.404.487,04**

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine vengono iscritti i beni di proprietà di terzi in uso all'Ateneo, inclusi anche quelli con diritti reali e perpetui, ed i beni di proprietà dell'Ateneo presso terzi. I valori indicati sono riferiti alle valutazioni incluse negli accordi, in mancanza, sono espressi a costi storici.

Non si riscontrano garanzie prestate a favore di terzi.

Circularizzazione

L'Ateneo ha promosso un processo di circularizzazione dei crediti e debiti secondo le indicazioni condivise con il Collegio dei Revisori.

Il campione dei debitori è stato individuato secondo criteri di valore superiore a € 5.000,00 e riferiti all'arco temporale 2012/2018.

Il procedimento di circularizzazione è attualmente *in itinere* ed ha subito un rallentamento a cagione della difficoltà di consultazione diretta della documentazione conseguente all'emergenza epidemiologica che ha reso necessario lo svolgimento delle attività sindacali in modalità telematica.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è esposto in forma scalare secondo lo schema allegato al DL n. 19 del 2014 e modificato dal D.I. MIUR/MEF n.394 del 2017.

Analisi delle voci più significative del Conto Economico:

Proventi operativi

Il valore dei proventi operativi è complessivamente aumentato rispetto all'esercizio precedente che aveva contabilizzato € 71.904.569,39, con un aumento di €1.330.668,53 attestandosi sull'importo di € 73.235.238,92 .

I proventi principali dell'Ateneo sono riconducibili a:

- Proventi propri:

I ricavi 2019 per contribuzione studentesca sono pari a € 17.717.775,19, superiore di €740.401,81 rispetto a quelli registrati nel 2018.

I proventi per ricerca commissionata e trasferimento tecnologico comprendono le prestazioni a favore di terzi per attività di ricerca, consulenza e progettazione. Sono risultati pari a € 320.174,19, in diminuzione rispetto al valore dell'esercizio 2018.

I proventi per la ricerca con finanziamenti competitivi, che comprendono i ricavi dei progetti istituzionali di ricerca per ente finanziatore, sono pari a € 1.281.294,48, superiori rispetto al valore del 2018.

Contributi:

I contributi dello Stato (FFO) per il 2019 sono stati pari a € 49.150.869,00 (Decreto MIUR n. 738 dell'08/08/2019, Tabella 1).

I contributi dall'Unione Europea e dal Resto del mondo sono stati pari a € 108.650,28, mentre quelli da privati € 468.972,29.

- Altri Proventi e ricavi diversi:

sono compresi i proventi derivanti dalla vendita di gadgets, dalle attività di career day, della piscina, della medicina dello sport, della vendita di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico installato presso il Campus scientifico "E.Mattei", ai fitti attivi da fabbricati, alle risorse provenienti dalla convenzione con l'associazione FanoAteneo per i corsi con sede in Fano.

Dal 2019 l'Azienda agraria di Ateneo non è più a gestione diretta. L'Ateneo quindi non contabilizza più i ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti frutto della gestione dei terreni. Gli stessi sono stati affittati e alla voce "Fitti attivi da terreni" si registrano gli introiti relativi ai contratti per € 104.161,19.

Costi operativi

I costi operativi sono quei costi direttamente imputabili all'attività istituzionale dell'Ateneo. Riguardano il costo del personale docente e tecnico-amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici, dirigenti ed i costi per beni e servizi connessi alla gestione corrente.

I costi operativi, lievemente aumentati rispetto all'esercizio precedente, ammontano a € 60.536.277,21 e sono come di seguito composti:

- Costi del personale	€ 43.161.776,05;
- Costi della gestione corrente	€ 13.605.454,06;
- Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.941.999,92;
- Accantonamenti per rischi e oneri	€ 1.063.942,03;
- Oneri diversi di gestione	€ 763.105,15.

Sotto l'aspetto prettamente economico, rispetto al 2018, la differenza fra il valore della produzione ed il costo della produzione ha registrato un aumento di e 1.186.060,40, dovuto essenzialmente ai maggiori proventi propri ed ai maggiori contributi.

L'indicatore di spese di personale definito dall'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 per l'anno 2019 è pari a 66,02%, al di sotto della soglia massima dell'80%. Tale indicatore registra un aumento rispetto a quello relativo al 2018 (64,69%), conseguentemente alle politiche di reclutamento del personale docente e ricercatore dell'Ateneo.

Il Collegio ritiene utile formulare le seguenti ulteriori considerazioni in ordine agli aspetti economico-patrimoniali della gestione.

Quanto agli ammortamenti le relative quote, imputate a conto economico, sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; pertanto per beni acquistati nell'esercizio 2019 ed alle migliorie eseguite nel 2019 su beni acquistati negli anni precedenti, il periodo di ammortamento è stato determinato dall'applicazione delle aliquote di legge, proporzionalmente al periodo di entrata in funzione dei beni.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- non ci sono state indicate, per mancanza di presupposti, imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Il totale della categoria è pari a € 2.702.764,42, di cui IRAP € 2.588.696,42 e imposte dell'esercizio € 114.068,00.

Il risultato positivo dell'esercizio 2019 pari ad € 9.757.930,60 manifesta un incremento di € 1.189.701,20 rispetto al risultato positivo di euro € 8.568.229,40 conseguito dall'Ateneo nel precedente esercizio.

Nella voce "Oneri diversi di gestione" sono compresi i versamenti al bilancio dello Stato in materia di contenimento della spesa pubblica. Si veda al riguardo la seguente tabella:

- Misure di contenimento della spesa

Denominazione Ente: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO		
Applicazione D.L. n. 112/2008conv. L. n. 133/2008		2019
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)		
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)		106.131,00
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)		61.665,00
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	importo Parziale	versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)	a)	2.857,00
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 192/2014, in corso di conversione (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	b)	9.677,70
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	c)	0,00
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	d)	48.639,20
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	e)	0,00
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	f)	0,00
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	g)	0,00
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	h)	2.617,00
Art. 6 comma 21 (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)		63.790,90
Art. 6 comma 21-sexies (Agenzie fiscali di cui al D.Lgs n. n. 300/1999, possono assolvere alle disposizioni dell'art. 6 e del successivo art. 8, comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo)		
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di <u>manutenzione ordinaria e straordinaria</u> degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di <u>sola manutenzione ordinaria</u> degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)		

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Unico di Esercizio 2019

Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011	
Disposizione di contenimento	versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche)	
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011	
Disposizione di contenimento	versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti applicazione misure in materia di trattamenti economici)	
Applicazione D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012	
Disposizione di contenimento	versamento
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	
Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013)	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione - da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL - per la riduzione delle proprie spese: servizi informatici; contratti di acquisto di servizi amministrativi tecnici ed informatici; contratti di consulenza; contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria; ecc)	
Art. 1 comma 111 (riduzione dotazione organica personale non dirigenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legge n. 95 del 2012, con esclusione delle professionalità sanitarie)	
Art. 1 commi 141 e 142 (ulteriori riduzioni per acquisto di mobili e arredi anni 2013, 2014 e 2015 - <i>comma 141 come modificato dall'articolo 10, comma 6, del D.L. n. 192/2014, in corso di conversione</i>)	
Applicazione L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)	
Art. 1 comma 417 - come novellato dall'articolo 50, comma 5, del D.L. n. 66/2014 (disposizione sostitutiva normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per apparato amministrativo degli enti D.Lgs n. 509/1994 e D.Lgs n. 103/1996)	
Applicazione D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014	
Disposizione di contenimento	versamento
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	

Per quanto riguarda la popolazione studentesca, si registra un numero di iscritti pari a 14.844 unità, in lieve aumento rispetto all'anno accademico precedente. Le nuove iscrizioni sono state 4.703, con un aumento sensibile rispetto all'anno precedente.

2. RENDICONTO FINANZIARIO

L'analisi del flusso monetario (cash flow) è stata redatta sulla base degli schemi di cui al D.L. n. 19 del 2014. Come è noto il cash flow indica le variazioni intervenute, in un determinato periodo, nella liquidità per effetto della gestione.

Il cash flow dell'Ateneo evidenzia una variazione positiva di € 13.103.857,17.

3. RENDICONTO UNICO IN CONTABILITA' FINANZIARIA

L'art.4, comma 2, lett. c) del Decreto Interministeriale MIUR/MEF n. 394 dell'08 giugno 2017 e Nota Tecnica MIUR n. 5 del 25 febbraio 2019, stabilisce che a decorrere dall'adeguamento SIOPE cessa l'obbligo di redigere il Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria con le modalità di cui al comma 1. Le Università, considerate amministrazione pubbliche ai sensi dell'art.1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009 n.196, allegano al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio il Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria secondo la codifica SIOPE. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi.

Di seguito si riportano i principali dati di sintesi:

Rendiconto in contabilità finanziaria	
Disponibilità liquide 1.1.2019	45.330.247,04
Incassi 2019	106.049.939,74
Pagamenti 2019	92.944.550,41
Disponibilità liquide al 31.12.2019	58.435.636,37

4. PROSPETTI SIOPE - INCASSI, PAGAMENTI E DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il Collegio prende atto dei prospetti SIOPE sulla liquidità al link www.siope.it e che il totale degli incassi e dei pagamenti corrisponde a quanto certificato dall'Istituto Cassiere.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il collegio nel corso del 2019 è stato rinnovato a seguito della scadenza del mandato dei precedenti componenti. Sulla scorta della documentazione in atti e dell'attività svolta dopo l'insediamento da parte del nuovo collegio si riferisce che nel corso dell'esercizio 2019 è stato verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente è regolare dal punto di vista contabile amministrativo.

Il Collegio si è riunito con cadenza mensile presso la sede dell'Ateneo ed ha interagito con i responsabili degli uffici interessati. Ha in queste sedi, oltre che effettuato le verifiche, acquisito informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria condotta in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie. Il Collegio ha anche esaminato la situazione degli Enti/Società partecipate dell'Ateneo.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 5, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso dell'esercizio 2019, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n.

231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);

- l'Ateneo rispetta il vincolo disposto dall'art.5 del D.Lgs. n. 49/2012 in merito al rapporto costi del personale/finanziamento ordinario che per l'anno 2019 è stimato intorno al 66,02% (valore 2018 pari a 64,69%).

L'indicatore sull'indebitamento è stimato a 0,83% contro l'1,45% del 2018, nel rispetto del limite (15%); l'indicatore di sostenibilità finanziaria, che deve essere maggiore di 1, è stimato all'1,22% (nel 2018 era 1,24%).

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Risultanze contabili Azienda Agraria.

La gestione dell'Azienda Agraria chiude con un utile pari a € 54.237,63 (ricavi per € 68.874,89 - costi per € 14.637,26).

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Elena Di Gisi

Dott. Riccardo Inghelmann

Dott. Valentino Appolloni

24 giugno 2020